

SAT MODIFICA IL TRACCIATO: IL «NÌ» DI GROSSETO

DI FERDINANDO SEMBOLONI

Prosegue la conferenza dei servizi per l'autostrada Tirrenica. Nella riunione a Roma del 28 febbraio, Sat, la Società concessionaria dell'autostrada, ha presentato ufficialmente le modifiche al progetto. Nulla di nuovo, dato che erano state già proposte in via non ufficiale ai sindaci dei comuni interessati. Riguardano la diminuzione dell'occupazione di suolo per gli svincoli, come nel caso di Fonteblanda, l'aumento della lunghezza delle complanari, l'accesso al Parco della Maremma a Rispeccia, una maggiore tutela delle zone di pregio come vigne e aziende agricole, e una maggior distanza dai centri abitati per permetterne lo sviluppo futuro come ad Albinia. Ma poco dicono sul pedaggio, se non che la barriera di Grosseto sud viene spostata a Grosseto nord, come anticipato. Alla presentazione ufficiale delle modifiche sono seguite le reazioni. Rimanendo immutata la questione del pedaggio c'è stata una generale presa di posizione negativa, pur con qualche apertura. Il sindaco di Grosseto e presidente della Provincia, Antonfrancesco Vivarelli Colonna, apprezza le modifiche, ritiene che si apra un nuovo scenario e inizi un percorso di valutazione. Perché, dice: "Il nostro territorio ha bisogno di un'infrastruttura moderna e, soprattutto, sicura". Insomma abbandona il no pregiudiziale. Del resto il centro destra, l'area politica di riferimento del sindaco si era sempre dimostrata favorevole all'autostrada, e comunque Grosseto è relativamente interessata dal problema del pedaggio. Chi rimane contrario è invece Andrea Casamenti, sindaco di Orbetello, il

Rimanendo immutata la questione del pedaggio c'è stata una presa di posizione negativa, pur con qualche apertura

comune maggiormente coinvolto dal tracciato costiero, dove anche la minoranza Pd si è sempre dimostrata contraria. Riconosce i miglioramenti ma non li ritiene sufficienti, e

ricorda il pedaggio. Parere simile quello di Legambiente. Lo spostamento della barriera a Grosseto nord, che farebbe pagare il pedaggio anche agli abitanti dei comuni tra Grosseto e Cecina e contro la quale si erano levate le proteste dell'area, ha ora sollevato la reazione ufficiale dei 9 sindaci che hanno inviato una lettera all'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli perché si ripensi la modifica. Il pedaggio dei residenti rinvia al piano finanziario che nonostante le richieste dei sindaci e del presidente della Commissione trasporti della Regione, Stefano Baccelli, la Sat si è sempre rifiutata di fornire, se non nelle sue linee molto generali, rimandando la questione alla successiva fase di valutazione da parte del Cipe, il Comitato per la programmazione economica. Nell'intento di trattare il pedaggio per via indiretta attraverso modifiche al progetto, interviene il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori, pur contrario all'autostrada. Ricorda la sue proposte di eliminare la barriera di Fonteblanda in modo che tutta la zona sud sia esente dalla esazione, e di riposizionare la barriera di Grosseto in modo che gli abitanti dei comuni a nord e sud di Grosseto possano raggiungere l'ospedale senza balzelli. In effetti questo sarebbe possibile posizionando la barriera tra Grosseto centro e Grosseto est. Meno barriere ed esenzioni per i residenti significano meno introiti per la Sat, e quindi un problema da risolvere in sede di finanziamento dell'opera. Intanto va conclusa la conferenza dei servizi. Entro la metà del mese di marzo Sat invierà ai sindaci il nuovo progetto, dopo di che i sindaci avranno 30 giorni di tempo per trasmettere le loro osservazioni alla Regione che le inoltrerà al Ministero dei trasporti.

